

LEGGE DI STABILITA' 2014

a cura del Dott. Vito SARACINO - Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Bitonto (BA)

Inizia la lunga marcia parlamentare della legge di stabilità 2014-2016, in vista della sua definitiva approvazione, che dovrà avvenire entro fine anno.

Il Ddl di Stabilità 2014 è una manovra finanziaria che segna una svolta nella programmazione economico-finanziaria degli ultimi anni, realizzando le due priorità di politica economica del Governo: favorire la crescita e promuovere l'occupazione.

Con le misure disposte nel provvedimento, si prevedono interventi in materia fiscale, lavoro, casa ed impresa.

Vediamo nel dettaglio le misure principali della Legge di Stabilità approvata in Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2013, in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per iniziare il cammino parlamentare, da concludersi entro fine dicembre.

TRISE

Rappresenta il nuovo tributo introdotto dal governo (c.d. tributo sui servizi comunali) ed è composto da Tari e Tasi.

La Tari (tassa sui rifiuti), che sostituisce la Tares, è calcolata in base alla superficie ed alla quantità di rifiuti prodotti ed è dovuta "da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse"

La Tasi, invece, è una tassa introdotta sui servizi indivisibili del Comune, ad esempio la pubblica illuminazione. La Tasi, che sarà dovuta sulla base della rendita catastale "da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune le unità stesse" si applica a qualsiasi fabbricato, inclusa la prima casa.

Il governo ha fissato l'aliquota base della Tasi all'1 per mille. I Comuni possono elevare l'aliquota base fino al 7 per mille sull'abitazione principale (ma ora al massimo si può applicare il 2.5 per mille) e sugli altri immobili fino a un massimo complessivo dell'11,6 per mille (Imu+Tasi).

Sulla Tasi, in caso di casa affittata, il Comune deve decidere anche quanto far pagare al proprietario (dal 90 al 70%) e quanto all'inquilino (dal 10 al 30%).

Qui di seguito una griglia per una più facile comprensione dell'imposizione dei tributi:

	OGGETTO	SOGGETTO	PROPRIETA'	AFFITTO
TARI	Tassa sui rifiuti	Chiunque possieda occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani	In caso di proprietà e contestuale possesso il tributo spetta al 100% al proprietario	In caso di possesso da parte di un soggetto diverso dal proprietario il tributo spetta al 100% al conduttore.

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

TASI	Tassa sui servizi indivisibili del Comune (es. servizio di pubblica illuminazione)	Chiunque occupi possieda o detenga a qualsiasi titolo l'unità immobiliare	In caso di proprietà e contestuale possesso il tributo spetta al 100% al proprietario	In caso di possesso da parte di un soggetto diverso dal proprietario sarà il Comune a fissare la percentuale dovuta dal proprietario che potrà variare dal 90% al 70% e quella del conduttore che varierà dal 10% al 30%
-------------	--	---	---	--

IRPEF

La bozza della Legge di stabilità per il 2014 presenta due novità che riguardano l'Irpef, ossia l'aumento della detrazione sui redditi da lavoro dipendente e una possibile razionalizzazione delle detrazioni su alcune spese (spese mediche, per istruzione, funebri, eccetera). Cominciamo dalla detrazione per fonte di reddito, che aumenta per tutti i lavoratori dipendenti non incapienti con reddito tra 8 e 55mila euro, mentre rimane invariata per i pensionati, gli autonomi e i dipendenti incapienti o con reddito superiore a 55mila euro. Come nell'attuale normativa, la decrescenza della detrazione rimane differenziata per i redditi compresi tra 8 e 15mila euro e tra 15 e 55mila euro. Tuttavia, la decrescenza proposta nel disegno di Legge di stabilità è pressoché lineare. Inoltre, sono abolite le "micro-detrazioni" aggiuntive di poche decine di euro al massimo che la normativa Irpef prevede per i lavoratori dipendenti con reddito compreso tra 23 e 28mila euro. L'aumento della detrazione è crescente tra gli 8 e i 15mila euro (il massimo è pari a 182 euro), mentre diminuisce successivamente.

DEDUZIONE IRAP SU ASSUNZIONI

Sul fronte lavoro sono previste deduzioni Irap in arrivo per i nuovi assunti a tempo indeterminato fino a un massimo di 15mila euro per ciascun nuovo dipendente. La detrazione base riconosciuta ai lavoratori dipendenti potrebbe salire invece da un valore di € 1.338 e 1.450.

CONTRIBUTI SOCIALI

La Legge di Stabilità stanziava 1 miliardo per la riduzione dei contributi INAIL versati dalle aziende per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali.

INCENTIVI PER IL LAVORO STABILE

La Legge di Stabilità prevede la restituzione completa del contributo addizionale ASPI 1,4% nel caso di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

DEDUZIONE ACE

Gli utili reinvestiti generano crescita e sviluppo. Per questo motivo la Legge di Stabilità aumenta l'incentivo alla patrimonializzazione delle imprese. La Legge di Stabilità riduce lo squilibrio del trattamento fiscale tra imprese che si finanziano con debito ed imprese che si finanziano con capitale proprio. Con l'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) la deduzione dal reddito complessivo di importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio passa dal 3% di oggi al 4% nel 2014, al 4,5% nel 2015 e al 4,75% nel 2016.

IVA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE

Le prestazioni socio-sanitarie, educative dell'infanzia e simili svolte dalle cooperative sociali tornano ad essere soggette alla aliquota Iva del 4%. Infatti l'articolo 6, comma 23 del disegno di legge di stabilità 2014 abroga i commi 488 e 489 della legge n. 228/2012 la quale aveva annullato l'aliquota Iva ridotta per queste prestazioni spostandola al 10%. Quindi se la norma verrà confermata sarà ripristinata l'applicazione dell'Iva nella misura del 4% per le prestazioni socio-sanitarie, educative, comprese quelle di assistenza domiciliare o ambulatoriale o in comunità ovunque rese in favore di anziani, inabili ed altre persone svantaggiate, rese da cooperative e loro consorzi sia direttamente che in esecuzione di contratti di appalto o di convenzioni.

BENI DELL'IMPRESA E PARTECIPAZIONI

La legge di Stabilità prevede la rivalutazione dei beni di impresa e delle partecipazioni. Questo provvedimento permette alle imprese di far valere la loro reale patrimonializzazione e avere una maggiore base sulla quale calcolare gli ammortamenti.

REDDITI ALTI

E' stato prorogato fino al 2016 il contributo di solidarietà del 3% oltre i 300mila euro.

REDDITI BASSI

Vengono stanziati 250 mln al Fondo per la Carta Acquisti, altrettanti al Fondo per la non autosufficienza e 300 mln al Fondo per le politiche sociali.

CASSA INTEGRAZIONE

Verranno destinati 600 milioni per il 2014, che si aggiungono alle risorse già disponibili, per un totale di 2 miliardi.

PENSIONI

Blocco della rivalutazione per gli assegni oltre sei volte il minimo (3mila euro al mese), mentre per quelli superiori a tre volte (circa 1500 euro) l'adeguamento al costo della vita avviene in maniera parziale. Non c'è invece il prelievo di solidarietà sulle pensioni sopra i 100mila euro.

ESODATI

Altri 6.000 lavoratori saranno ammessi al pensionamento con le vecchie regole.

Vito SARACINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

BONUS EDILIZIA

Vengono prorogati a tutto il triennio 2014-2016 degli sconti per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico. Le detrazioni saranno pari rispettivamente al 50% e al 65% per il 2014 (confermando l'agevolazione introdotta per il 2013) e scenderanno al 40% e al 50% per il successivo biennio 2015-2016.

RENDITE FINANZIARIE

Non c'è l'annunciato aumento dell'aliquota. Sale solo l'imposta di bollo sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti finanziari, che passa dall'1,5 al 2 per mille.

FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

La Legge di Stabilità stanZIA significative risorse per il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi europei e nazionali per le politiche di coesione territoriale, impegnando il governo a fare la propria parte per i prossimi anni in modo strutturato con il concorso di Ue e regioni. In particolare, si stanZiano 24 miliardi di euro di quota di compartecipazione nazionale (che si aggiungono ai quasi 30 miliardi di fondi strutturali UE). La Legge di Stabilità ha stanziato 54,8 miliardi per il Fondo per lo sviluppo e la coesione (ex Fondo Fas) per il 2014-2020 per infrastrutture, di cui l'80% in favore del Mezzogiorno. In totale si arriva quindi a circa 110 miliardi di euro nei prossimi sette anni per le politiche di coesione territoriale.

5x1000

StanziamenTo, per il 2014, di 400 milioni di euro per il 5 x 1000. I fondi saranno destinati al finanziamento di associazioni di volontariato, associazioni e fondazioni di promozione sociale, enti di ricerca scientifica, universitaria e sanitaria, Comuni e associazioni sportive dilettantistiche e delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Dott. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)
info@studiosaracino.it
www.studiosaracino.it